27.

Molto Ill.re et Ecc.mo S.or mio oss.mo

Delli 28 del passato è l'ult.a di V.S. che ricevei per mano del S.or
Cosimo Bracciolini Can.co di Pistoia, col quale havendo io ragionato
circa l'altare privilegiato, che ella desidera, uno anco da lui,
restammo che fusse bene, che io procurassi per V.S. la gratia per mezzo
del S.r Paulino sotto datario, che già s'era offerto di favorirne,
et è persona molto accetta a N.ro S.re, et così gli presentai un
mem.le conforme alla minuta mandatami da V.S. et insieme una
supp.ca del med.mo tenore fatta fare in forma signandi, acciò che
si havesse pronta per farla segnare a S.S.tà ogni volta ch'ella
si compiacesse di farne la gratia, et esso S.r Paulino promesse
di nuovo di far intorno a ciò, come lo pregai, ogni buon off.o,
sì come mi riferì pur hieri d'haver fatto. Ma che a N.ro S.re non
era piaciuto di passar la detta supp.ca, con dire che di questi
altari così privilegiati ce n'erano troppi, et che non vor-
rebbe aprir di nuovo qu.a strada, pur disse, che S.S.tà
soggiunse, ne parlaremo un'altra volta, onde il d.o S.r
Paulino spera che S.B.ne habbi a trovarsi un'altra volta in
miglior dispositione per tali concessioni, ne egli mancarà
all'occ.ne, se S.S.tà farà di ciò gratia ad altri, di ricordar
ancora V.S., acciò ch'ella resti consolata del suo pio desid.o

si come io non lascciarò di ricordarglielo ogni volta che lo rivedrò,
intanto V. S. stia di buon animo.

Di quelle urne mi dice il Sr. Julio, che ne comprò già alcune dal
med.mo prone per ... di ... l'una, et credo che quelle che ci restano
si saranno buone per qualche cosa manca, ma non li paiono tali che
porti il pregio di farle condur costà.

Quei pochi stalli con figure sopra che io dicevo, non erano
comuni, ma come bat..., ne mi sovviene delle inscrittioni
perche sono lontani, et è un mal andar attorno per le
pioggie, et per il fango, oltre alcune occupationi che mi
hanno ingombrato, non ho potuto ancora tornar là, per pigliarne
nota, come farò con più comodità.

Il Bozzapianni ... mi dice il detto Sr. Julio affett.mo di V. S.
et desiderosiss.o di servirla, non si entrigarà di molta
stima, ne io per due volte che lo trovo stato a casa, che
sta pur anch'egli assai lontano, ho potuto ritrovarlo per
intender da lui, se per sorte havesse trovato cosa alcuna
a proposito per V. S. di quelli epitaffij; come promesse di
farne anch'esso diligenza, benche se havesse trovato cosa
buona, me l'harebbe fatto intendere, come promesse, per mezzo
d'esso Sr. Julio, il quale ho occ.ne di rivedere più spesso.

Con q(ues)ta sarà una del S(ignor) Cosimo Bracc(ia)n(i). Ne altro mi resta per hora, che racc(oman)d(ar)mi alla solita sua buona g(rati)a con bacciarle di cuore le mani; et pregarle dal S(igno)r Dio ogni felicità.

Di Roma alli 7 di Marzo 1592.

Di V. S. m(ol)to Ill(ust)re et Ecc(ellentissi)ma

Obblig(atissi)mo Ser(vito)re

Mari Ang(el)o Donati

Al m.to Ill.re et ecc.mo S.r mio oss.mo
il S.r Cav.re Baccio Valori &c.

à Firenze.